

# ARTONAUTI!

## UN GRANDE REGNO CHIAMATO CLASSE

Cari insegnanti Artonauti, ben ritrovati!

Per il primo mese di scuola abbiamo pensato di condividere con voi un'attività che stimoli il pensiero creativo e nello stesso tempo promuova un'attività di condivisione e di team building nella classe. Vi proponiamo una breve introduzione a che cosa si intende per creatività e pensiero creativo e di seguito un'attività che può essere realizzata in classe e che può dare spunto a molte idee durante il corso dell'anno.

A scuola aiutiamo i nostri bambini e ragazzi a sentirsi parte di un gruppo, la classe, e stimoliamo il pensiero creativo in modo divertente e giocoso.

La creatività può essere definita come un processo di pensiero, una riorganizzazione della conoscenza e della comprensione che conduce a cambiamenti nei prodotti, nelle idee, nelle credenze e nelle tecnologie (Felgmond, 1999). Queste trasformazioni avvengono solo in un clima di accoglienza, non giudizio, capace di offrire sicurezza psicologica: il bambino avverte un'accettazione incondizionata di sé e si autorizza a esprimere idee incerte ma spontanee e creative (Rogers, 1969). L'espressione creativa possiede molteplici funzioni: ha un effetto liberatorio delle emozioni e assicura al bambino soddisfazioni e gratificazioni che vanno al di là dei limiti imposti dalla realtà quotidiana (Cesa-Bianchi, Antonietti, 2003)

Il pensiero creativo si sviluppa nel tempo e, soprattutto durante l'infanzia, si solidificano le naturali potenzialità creative presenti in ciascuno di noi. Per promuovere una società formata da uomini liberi e creativi si deve precocemente assicurare al bambino la possibilità di realizzare esperienze di questo tipo.

La creatività si coniuga in modo estremamente felice con il gioco. Esso integra nel bambino molteplici modalità espressive e comunicative, l'accesso a contenuti profondi. L'apertura e la flessibilità del gioco offrono occasioni di produzione creativa, sul piano intellettuale, e di scoperta di soluzioni, su quello esperienziale. Strettamente legata alla creatività è anche l'arte, che è un'importante forma di comunicazione, per esprimere i propri pensieri, le emozioni e le visioni del mondo.

Possiamo incoraggiare i nostri alunni, e noi con loro, a viaggiare nel regno della fantasia.

Vi proponiamo di pensare alla classe come a un grande **REGNO** formato da quattro elementi **terra, acqua, aria e fuoco**.

A partire dagli antichi Greci molti studiosi hanno ipotizzato che l'universo, la terra, tutti gli esseri viventi e le cose fossero originati e composti dai 4 elementi:

- **Terra**: tutto ciò che è solido e legato alla concretezza;
- **Acqua**: tutto ciò che è liquido in natura, o viene reso liquido artificialmente; un elemento fluido dunque che si associa anche alle emozioni;
- **Aria** è lo stato "aeriforme", corrisponde anche ai pensieri e alle idee che come l'aria volano e vanno lontano
- **Fuoco** è tutto ciò che è igneo, imponderabile; è il calore, qualcosa che compenetra tutti gli altri elementi. Il Fuoco è simbolico per eccellenza, è il sacro del credere: si ha un "fuoco esteriore" e un "fuoco interiore".

Possiamo dividere la classe in quattro gruppi omogeni. Ogni gruppo dovrà rappresentare su un cartellone e con materiali da disegno (matite, pastelli, pennarelli, tempere, colori a dita...) lo **STEMMA** (simile agli stemmi delle casate nobiliari): disegnerà una forma scelta e pensata per descrivere il regno, all'interno dovrà disegnare tutti gli elementi rappresentativi di quel regno. Prima della rappresentazione grafica il piccolo gruppo discute e si accorda circa la realizzazione dello stemma.

Quando i quattro stemmi saranno pronti, in plenaria verranno tutti presentati e verrà chiesto a ogni singolo bambino di pensare a se stesso, alle proprie caratteristiche, alle proprie qualità e pensieri e dovrà individuare a quale regno si sente più vicino, affine.

Durante le attività didattiche dell'anno scolastico gli insegnanti potranno richiamare i quattro elementi per sollecitare una riflessione sull'appartenenza dell'attività stessa legata maggiormente alla fisicità e concretezza della terra per esempio oppure più flessibile e adattabile come l'acqua.

Gli insegnanti potranno inoltre richiamare alcune caratteristiche di terra, acqua, aria e fuoco necessarie per lo svolgimento dell'attività da parte dei bambini:

- «oggi dobbiamo concentrarci e pensare tanto intensamente come se vivessimo solo nel regno dell'aria»;
- «oggi siamo fuoco e passione e le nostre emozioni ci serviranno per portare a termine il compito»;
- «per questo lavoro insieme abbiamo bisogno della solidità e razionalità terrena»;
- «questo compito ci insegna ad essere adattabili e flessibili come l'acqua»...

Ci piacerebbe tanto vedere i vostri regni: aspettiamo fotografie, descrizioni, commenti che condivideremo con la comunità degli Artonauti sul nostro sito e sui nostri social.

Questa è la prima proposta che inaugura una serie di laboratori che a cadenza quindicinale vi proporremo per i prossimi mesi.

Buon lavoro!